

FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO BRIDGE
COMITATO REGIONALE SICILIA
BRIDGE ADDAURA A.S.D - BRIDGE PALERMO A.S.D

OGGETTO: Corso di formazione e aggiornamento rivolto ai docenti delle Scuole Secondarie di I e II grado di Palermo e Provincia.

“L’IMPORTANZA DEL BRIDGE A SCUOLA NELLA FORMAZIONE DEGLI ALUNNI”

TEMA: Sviluppare la conoscenza del bridge attraverso un corso di primo livello, utilizzando il materiale predisposto dalla Commissione Insegnamento della Federazione Italiana Gioco Bridge.

FINALITA’: Fare conoscere ed apprezzare ai docenti delle Secondarie di I e II grado lo sport del bridge che a buon diritto è qualificato come “sport della mente” ed è giocato in tutto il mondo secondo le stesse regole con lo svolgimento regolare di Campionati nazionali, europei, mondiali.

CONTENUTI: Presentazione storica. Prime nozioni. Video con le nozioni di base ed altri video sul bridge. Concetti logici del gioco. La meccanica del bridge come gioco di coppia. La statistica e le prese. Calcolo delle distribuzioni. I contratti di coppia. Accenni sui sistemi dichiarativi. La comparazione dei risultati. Punteggi e valutazione. Il valore e le famiglie dei contratti. Prese potenziali. Posti liberi. Primi concetti di valutazione singolarmente ed in coppia. I contratti. Giustificativi. Contenuti : tecniche di gioco e di controgio. Etica. Comportamento al tavolo. Rispetto degli avversari e del compagno. Il bridge e la sanità.

L’IMPORTANZA DEL BRIDGE NELLA FORMAZIONE CONTINUA:

E’ necessario, al fine di un corretto inquadramento della validità del bridge nella formazione continua, inquadrare la stessa a partire dalla “Teoria dei giochi” cioè dalla scienza matematica che studia le situazioni di conflitto ricercando le soluzioni competitive e cooperative tramite modelli . Si tratta cioè di migliorare la capacità individuale nell’analisi delle decisioni sia proprie che del compagno (si ricorda che il bridge è un gioco di coppia) in situazioni di interazione con altri soggetti in competizione (la coppia avversaria) finalizzate al massimo guadagno.

Lo studio del bridge, sia nella fase del dialogo tra compagni (la c. d. “licita”) sia nella seconda fase cioè quella del “gioco della carta” serve ad insegnare un metodo di

comunicazione, al di là degli aspetti tecnici, al fine di raggiungere un obiettivo comune della coppia o della squadra.

Il bridge insegna, quindi, ad adeguare i propri comportamenti alle diverse situazioni che si presentano, tenendo presente l'obiettivo finale dei giocatori di una stessa squadra.

In buona sostanza, il bridge, diventa un metodo collaborativo che viene acquisito al patrimonio personale e, quindi, diventa strumento quotidiano nell'interazione sociale.

Nel bridge si crea una "competizione di mercato" influenzata alle decisioni individuali che si riverberano con conseguenze sulla coppia e sulla squadra.

Il "bridgista" nello svolgimento del gioco deve tenere conto soprattutto di tale situazione e fare una oculata valutazione di ogni decisione.

Ciò importante sotto il profilo del metodo comportamentale che non può che diventare connaturato sia nella vita quotidiana che soprattutto in quella professionale.

Sotto questo aspetto occorre ricordare l'importanza di avere capacità manageriali nella gestione con "oculatezza" delle risorse a disposizione per le proprie attività professionali, purtroppo spesso insufficienti, ed in tale ottica il gioco del bridge fornisce adeguati strumenti di valutazione "costi-benefici", da applicare nell'attività professionale.

Per coloro che non conoscono questo "sport della mente", è necessario spiegare che l'intera partita (dalla distribuzione delle carte alla giocata della 52° carta passando dalla fase della licita) si svolge, per regolamento in sette minuti e mezzo. Ciò comporta necessariamente una capacità di analisi e di sintesi che permettono di prendere la decisione giusta, se la precedente attività è stata svolta correttamente.

Il bridge, quindi, sviluppa e migliora notevolmente la capacità decisionale individuale poiché nel corso di una partita si devono prendere numerose decisioni.

A ciò aggiungasi che il fattore tempo, come è noto, è causa di forte "stress" poiché non vi è la possibilità di rinviare la decisione o di consultare altri giocatori od il proprio compagno, con la conseguenza che il "bridgista" si abitua ad affrontare

situazioni nuove ed impreviste ed a dovere risolverle nello spazio temporale di pochi secondi.

Il bridge, conseguentemente, abitua ad assumere delle responsabilità dopo un'attenta disamina e dopo avere vagliato tutti i pro ed i contro, con tempi di reazioni immediati.

Si ritiene che tale esercizio influisca positivamente nell'attività professionale migliorando gli standard di qualità individuali.-

Passando ad un aspetto pratico il bridge è importantissimo poiché è dimostrato dalla letteratura scientifica che il "bridgista" ha il 75% di rischio in meno di subire un veloce decadimento cognitivo.

Conclusivamente ed in sintesi gli obiettivi dei piani formativi includono aspetti relativi sia alle aree professionali e tecniche, sia al benessere ed alla qualità organizzativa. In questa seconda area sono presenti interventi relativi a management, team working, comunicazione e relazione con discenti e familiari, comunicazione e relazione tra colleghi, gestione delle risorse umane a livello della relazione, gestione dei conflitti, promozione del benessere organizzativo, gestione dello stress e del burn-out, lavoro d'équipe, utilizzo di tecniche complementari alle proprie attività professionali (*non technical skills*). La competenza di ogni professionista è complessa e multidisciplinare, coerente con una visione più umana.

RELATORI – DOCENTI DEL CORSO: Il corso sarà tenuto da uno staff di insegnanti federali composto da Avv. Fulvio Manno , Istruttore con esperienza ultratrentennale, e "Palma di Bronzo" al merito tecnico C.O.N.I., che svolgerà la funzione di Direttore del Corso, Prof.ssa Caterina Stellino, Istruttore, Ing. Mario Mazzola; Prof.ssa Maria Agrifoglio Mazzola; Gabriele Zanasi, campione del Mondo Juniores, oltre a qualificati tutor ed a esperti esterni alle due Associazioni. Il materiale necessario (boards, bidding-box, score, ecc.) sarà messo a disposizione dalle due Associazioni. Ai partecipanti sarà inviato per mail tutto il materiale didattico e le dispense predisposte dalla Federazione Bridge.

SEDE DEL CORSO - DURATA – DATE ED ORARI : il corso si svolgerà a Palermo presso la sede operativa dell'Associazione Bridge Palermo in Via Camarina n. 10; per un totale di 20 ore da svolgere in quattro lezioni, tre di mattina ed una pomeridiana, di cinque ore ciascuna dalle ore 8,30 alle ore 13,30 secondo il seguente calendario:

- Mercoledì 30 gennaio 2019 dalle ore 8,30 alle ore 13,30;

- Giovedì 7 febbraio 2019 dalle ore 8,30 alle ore 13,30;
- Martedì 12 febbraio 2019 dalle ore 8,30 alle ore 13,30;
- Lunedì 18 febbraio 2019 dalle ore 14,30 alle ore 19,30.

IL CORSO E' GRATUITO E NON SARA' RICHiesto ALCUN CONTRIBUTO FINANZIARIO AI PARTECIPANTI.

IL PERSONALE DELLA SCUOLA POTRA' FRUIRE DEI PERMESSI PER LA FORMAZIONE DI CUI ALL'ART. 64 COMMA 5 DEL VIGENTE C.C.N.L.

ISCRIZIONE: l'iscrizione al corso si effettua per mail inviando l'allegato modulo al seguente indirizzo e-mail:

bridgeaddaura@gmail.com

Le iscrizioni verranno registrate secondo l'ordine cronologico di arrivo . Il numero massimo di partecipanti è fissato in 28.

IL DIRETTORE DEL CORSO

(Avv. Fulvio Manno)